

Abbonamento annuo L. 2 la copia. Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4,50
 su a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. - Una copia in gruppo Lira 1,60
 PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione, Vico Prampiero 4 - Amministrazione VIA TREPPO N. 1 - UDINE
 LE INSCRIZIONI al giornale esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità
 HAASSENSTEIN & VOGLER - Udine, Via Daniele Manin 8.

La nostra guerra nei Comunicati

22 Giugno
 IN VALLARSA, LE NOSTRE TRUPE OCCUPARONO NUOVE POSIZIONI SULTE IL R. ROMINI (EST DI CIMA BRIZZANA) E SUL COSTONE DI LORA (OVEST DI M. PASUBIO). FURONO PRESI AL NEMICO ARMI, MUNIZIONI, M. E BOMBE.

LUNGO LA FRONTE DEL POSINA-ASTICO, AZIONI DELLE OPPOSITE ARTIGLIERIE: VENNERO RESPINTI ATTACCHI DI NUOVI NEMICI NELLE ZONE DI CARRIPIGLIA E DI M. SPIN.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, CONTINUO' LA NOSTRA PRESSIONE CONTRO LE POSIZIONI NEMICHE. IN CARNIA E SULL'ISONZO, ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE, PARTICOLARMENTE INTENSA NELL'ALTO BUI. LE NOSTRE PROVOCARONO IN PIU' PUNTI SCOPPI ED INCENDI NELLE LINEE DELL'AVVERSAIO.

23 Giugno
 IN VALLE DI LEDRO, LA NOTTE SUL 21 IL NEMICO ATTACCO' LE NOSTRE POSIZIONI SULLE PENDICI MERIDIONALI DI M. SPERONE; DOPO VIVA LOTTA, FU COMPLETAMENTE RESPINTO.

DAL GARDA ALL'ASTICO, NELLA GIORNATA DI IERI DUELLI DELLE ARTIGLIERIE E SCONTI DI RIPARTI; PRENDEMMO AL NEMICO FUOCHI, MUNIZIONI E UNA MITRAGLIATRICE.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, FATTA ECCEZIONE DI PICCOLI ATTACCHI IN DIREZIONE DI M. MAGNABOSCHI E NELLA ZONA DI MANDRIELE (OVEST DI MARCESINA), L'AVVERSAIO MANTENNE IERI CONTUGNO STRETTAMENTE DEFENSIVO, CONTENDENDO A PALMO A PALMO E CON ACCANIMENTO L'AVANZATA DELLE NOSTRE TRUPPE.

NOSTRI GROSSI CALIBRI BOMBARDARONO LA STAZIONE DI TOBLACCO, IN VALLE PUSTERIA.

SULL'ISONZO, NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO.

24 Giugno.
 NEL SETTORE DEL PASUBIO, AMPLIAMMO LA NOSTRA OCCUPAZIONE SINO ALLA VALLE DI PIAZZA, AD OVEST; ALLE TESTATE DEI VALLONI DI M. PRUCHE, A NORD EST.

SULLA FRONTE DEL POSINA-ASTICO, DUELLI DELLE ARTIGLIERIE, NUCLEI DI FANTERIA NEMICA, CHE TENTAVANO DI AVVICINARSI ALLE NOSTRE LINEE, FURONO ASSALITI E FUGATI DA NOSTRI RIPARTI ESPLODANTI.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, ATTIVITA' INTENSA DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE, PARTICOLARMENTE EFFICACE CONTRO LE POSIZIONI NEMICHE SU M. CENGIO E DI VALLE CANAGLIA, CHE FURONO IN PIU' PUNTI DANNEGGIATE E SCORVOLTE.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE SONO SEGNALETE AZIONI DI ARTIGLIERIE E INCURSIONI DI NOSTRI RIPARTI, CON SENSIBILI RISULTATI CONTRO LE POSIZIONI DELLO AVVERSAIO NELL'ALTO BUI.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU LOCALITA' DEL BASSO ISONZO, SENZA NOSTRO DANNO. UN VELIVOLO, COLPITO DAL NOSTRO FUOCO, CADDE IN PREDA ALLE FIAMME NEI PRESSI DI MERNA, A SUD DI GORIZIA.

25 Giugno.
 TRA ADIGE E BRENTA, NELLA GIORNATA DI IERI AZIONE SEMPRE PIU' INTENSA DELLE ARTIGLIERIE; LE NOSTRE ESEQUIRONO EFFICACI TIRI DI DEMOLIZIONE SPECIALMENTE IN VALLARSA E IN VALLE

POSINA E LUNGO TUTTA LA FRONTE SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, DA VALLE CANAGLIA ALLA ZONA DELLE MANDRIELE AD OVEST DI MARCESINA.

NUOVI AVANZATI DI FANTERIA AVVICINARSI ALLE POSIZIONI NEMICHE, PROVOCARONO VIVI SCONTI CON L'AVVERSAIO, FINITI OVVUQUE CON NOSTRO BUON SUCCESSO.

NELLE ALTE VALLI DEL CORDELUELLI DELLE ARTIGLIERIE, IN VALLE PUSTERIA, INNONEN E SILLIAN FURONO NUOVAMENTE COLPITE DAI NOSTRI GROSSI CALIBRI.

ATTIVITA' DI ARTIGLIERIE E DI FANTERIA ALLA TESTATA DEL BUI E NELL'ALTO FELLA; LEOPOLDSKIRCHEN FU INCENDIATA.

SULL'ISONZO CONTINUANO ARDITE INCURSIONI DI NOSTRI RIPARTI, CHE PRENDONO ALL'AVVERSAIO, ARMI, MUNIZIONI E QUALCOSA PRIGIONIERO.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU TOLMEZZO, PARTOGRUARO, PONTE PIAVE E SULLA LAQUINA DI GRADO; NESSUNA VITTIMA E QUALCOSA DANNO. NOSTRI CAPRONI BOMBARDARONO CARRI NEMICI SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, RITORNANDO INCOLUMI.

26 Giugno.
 ALLA INTENSA EFFICACE AZIONE DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE NELLA GIORNATA DEL 24, SEQUI' IERI L'ENERGICA AVANZATA DELLE FANTERIE DA VALLARSA ALL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI. DI FRONTE AL RISOLUTO NOSTRO CONTUGNO AGGRESSIVO L'AVVERSAIO RIPIEGO' RAPIDAMENTE, PUR OPPONENDO NEI PUNTI PIU' FAVOREVOLI SUCCESSIVE RESISTENZE, OVUNQUE SUPERATE DALL'INCALZANTE IMPETO DEI NOSTRI.

IN VALLARSA CONQUISTAMMO RAOSI E LE PENDICI SUD OVEST DEL M. MENENLE, SALDAMENTE RAFFORZATE DALL'AVVERSAIO. IL NEMICO FECE SALTARE IL PONTE DI FOXI E INCENDIO' ASTE S. ANNA E STAINERI.

SULLA FRONTE DEL POSINA-ASTICO, RESPINTI PICCOLI ATTACCHI NEMICI ALLA TESTATA DEI VALLONI DI M. PRUCHE, NOSTRI RIPARTI INIZIARONO L'AVANZATA VERSO IL FONDO DI VALLE POSINA. I MAGGIORI PROGRESSI SI EBBERO ALL'ALA DESTRA, OVE I NOSTRI OCCUPARONO LA POSIZIONE DI M. PIRA FORA E SPINERNO NUCLEI VERBO LE PRIME CASE DI ARSIERO.

SULL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, A SUD OVEST DELLA LINEA M. LONGARA, GALLIO, ASIAGO, CESUNA, ORMAI IN NOSTRO POSSESSO, OCCUPAMMO LE PENDICI SETTENTRIONALI DEI MONTI BUSIBOLLO, BELMONTE, PANOCIO, BARCO E CENGIO; A NORD EST, CONQUISTAMMO M. OIMONE, M. CASTELLAR E MONTE DELLE CONTESE (AD OVEST DI CIMA DELLA CALDIERA).

LUNGO TUTTA LA FRONTE TROVAMMO TRINCERAMENTI PIENI DI CADAVERI NEMICI E GRAN COPPIA DI ARMI, VIVERI, MUNIZIONI E MATERIALI ABBANDONATI DALL'AVVERSAIO IN ROTTA.

L'AZIONE CONTINUA CON VIGORE. IN CARNIA E SULL'ISONZO, ATTIVITA' DI ARTIGLIERIE PARTICOLARMENTE INTENSA NELL'ALTO BUI, OVE SCORVOLGEMMO LE LINEE NEMICHE PROVOCANDO SCOPPI ED INCENDI.

VELIVOLI NEMICI LASCIARONO CADERE QUALCOSA BOMBA NEI PRESSI DI ALA E SU PADOVA, FOR-

ZARO, PRINOLANO E QHINO; NE VITTIME, NE' DANNI. NOSTRI VELIVOLI BOMBARDARONO PARONI NEMICI A M. ROVER (SUD EST DI DALDONAZZO), LA STAZIONE DI OBERDRAUBURG E I MAGAZZINI DI DELLAON (VALLE DRAVA) PROVOCANDO OVUNQUE VASTI INCENDI. RITORNARONO INCOLUMI.

27 Giugno.
 TRA ADIGE E BRENTA PROSEGUE L'INCALZANTE NOSTRA AVANZATA, CHE IL NEMICO TESTA DI RALLENTARE CON CONCENTRAMENTI DI FUOCHI DI LONTANE ARTIGLIERIE E CON TENACI RESISTENZE DI RETROGUARDIE, ANNIDATE NEI PUNTI PIU' DIFFICILI DELL'INTRICATO TERRENO E PROVVISI DI NUMEROSI MITRAGLIATRICI.

IN VALLARSA, LE NOSTRE TRUPE SUPERARONO IERI I FORTI TRINCERAMENTI DEL MATTASSONE E DI ANGHESINI E COMPLETARONO LA CONQUISTA DEL MENELE.

LUNGO LA FRONTE DEL POSINA, SPAZZATI GLI ULTIMI NUCLEI NEMICI DALLE ALTURE DEL VERSANTE MERIDIONALE E DAL M. ARALTA, I NOSTRI VALICARONO IL TORRENTE ED OCCUPARONO POSINA ED ARSERO, INIZIANDO L'AVANZATA SULLE PENDICI DEL VERSANTE SETTENTRIONALE DELLA VALLE.

SULL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, LE NOSTRE FANTERIE, PRECEDUTE DA ARDITE PUNTE DI CAVALLERIA, RAGGIUNSERO LA LINEA DI PUNTA ODRIN, TRESONE, CONCA, FONDI, CESUNA A SUD OVEST DI ASIAGO; A NORD EST, OLTREPASSARONO VALLE DI NOS E OCCUPARONO M. FIARA, M. TAVERLE, SPITZ KESERLE E CIMA DELLE SLETTE. ALL'ALA DESTRA I VALOROSI ALPINI ESPUGNARONO DOPO ACCANITO COMBATTIMENTO LA CIMA DELLA CALDIERA E QUELLA DELLA CAMPANELLA, A MEZZODI DELLA PRECEDENTE.

LUNGO TUTTA LA FRONTE OCCUPATA, ACCERTAMMO PROVE NUMEROSE DELLA INNATA BARBARIE NEMICA: ARSIERO, DEVASTATA DA INCENDI; ASIAGO E ALTRE RIDENTI LOCALITA', RIDOTTE A FUMANTI ROVINE. NEI PRESSI DEL M. MAGNA BOSCHI RINVENIMMO IN POZZANGHERE UN CENTINAIO DI CADAVERI DI NOSTRI SOLDATI, DENUDATI: IN VALLE SUGANA, SITUAZIONE IMMUTATA; NELL'ALTO VANOI OCCUPAMMO IL MASSICCO DEL TOGNOLA.

SULLA RIMANENTE FRONTE NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO. UNA NOSTRA SQUADRIOLA DI DIECI VELIVOLI LANCO' IERI 50 BOMBE DI GROSSO CALIBRO SULLA STAZIONE DI GALLIANO, IN VALLE LAGARINA, CON RISULTATI VISIBILMENTE EFFICACISSIMI, RITORNANDO POI INCOLUMI.

IN COMBATTIMENTO AEREO, UN VELIVOLO AUSTRIACO FU STAMANTE ABBATTUTO NEL CIELO DI VERONA.

28 Giugno.
 DALL'ADIGE AL BRENTA, LA RESISTENZA NEMICA ALL'INCALZANTE NOSTRA AVANZATA SI FA PIU' VIVA E TENACE, APPOGGIATA A POSIZIONI DOMINANTI, FORTEMENTE ORGANIZZATE A DIFESA, TUTTAVIA ANCHE NELLA GIORNATA DI IERI LE NOSTRE TRUPE COMPINONO SENSIBILI PROGRESSI.

IN VALLE LAGARINA E VALLARSA, AZIONI INTENSE DELLE ARTIGLIERIE. LE NOSTRE BERSAGLIERIE LE POSIZIONI NEMICHE DI M. TRAPPOLA, M. TESTO E COL SANTO, CI IMPADRONIMMO DI UN TRINCERAMENTO NEI PRESSI DI MALGA ZUGNA.

LUNGO LA FRONTE POSINA-ASTICO, LE NOSTRE TRUPE CONQUISTARONO LE POSIZIONI NEMICHE DI M. RAIMONDO, A NORD DI PUSI-

NE, E DI M. DAVIOJO, CHE DOMINA DA NORD ARSIERO; ANCH' I NUCLEI DI CAVALLERIA SI SPINERNO SULLA NOTABILE DI VALLE ASTICO, SINO A PEDESOLA.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, OCCUPAMMO IL MARGINE MERIDIONALE DELLA VALLE D'ASSA E RAGGIUNGEMMO LE PENDICI DEI MONTI RASTA, INTERROTTO E MOSOAGH, TENUTI DA FONTI RETROGUARDIE NEMICHE; PIU' A NORD, ESPUGNATA LA POSIZIONE DI M. COLOMBARA, LE NOSTRE TRUPE SI VENNERO AVVICINANDO AL VALLEONE DELLA GALMARANA.

SULLA RIMANENTE FRONTE SINO AL BRENTA, SITUAZIONE IMMUTATA.

IN CARNIA, ALLA INTENSA AZIONE DELLE ARTIGLIERIE SEGUIRONO IERI BRILLANTI ATTACCHI DELLE NOSTRE FANTERIE, CHE ESPUGNARONO RIDOTTE E TRINCERAMENTI NEMICI NELLA ZONA DEL FREIKOPF (ALTO BUI).

SULL'ISONZO, ATTIVITA' DI ARTIGLIERIA E IRRUZIONI DI NOSTRI RIPARTI. PRENDEMMO AL NEMICO 555 PRIGIONIERI - DEI QUALI 7 UFFICIALI - E DUE MITRAGLIATRICI.

29 Giugno.
 TRA ADIGE E BRENTA CONTINUARONO IERI I PROGRESSI DELLA NOSTRA AVANZATA, NON OSTANTE LA CRESCENTE RESISTENZA NEMICA DA OPPORTUNE POSIZIONI DI SBARRAMENTO, PREPARATE IN PREVIDENZA PER DIFESA AD OLTREANZA. IN VALLARSA, I NOSTRI ALPINI ESPUGNARONO DOPO ACCANITA LOTTA IL FORTE DI MATTASSONE, A SUD OVEST DI TALE LOCALITA', MENTRE RIPARTI DI FANTERIA CONQUISTAVANO IL COSTONE DI M. TRAPPOLA. A TRATTENERE LA NOSTRA AVANZATA, IL NEMICO LANCIAVA NELLA SERATA UN VIOLENTO ATTACCO NELLA ZONA DI ZUGNA, CHE FU RESPINTO CON GRAVISSIME PERDITE.

SUL PASUBIO, FURONO CONQUISTATI TRINCERAMENTI NEMICI PRESSO MALGA COMAGNON.

LUNGO LA FRONTE DEL POSINA, DIFFICOLTA' DI TERRENO E IL TIRO DI GROSSE ARTIGLIERIE RALLENTARONO LA NOSTRA AZIONE OFFENSIVA. TUTTAVIA, ENIDANDO IL NEMICO DI ROCCIA IN ROCCIA, LE NOSTRE TRUPE SI SPINERNO SU GRIGO E CONQUISTARONO LA FORTE POSIZIONE DI O. BETTA, SULLE PENDICI DI M. MAIO.

IN VALLE ASTICO, OCCUPAMMO PEDESOLA.

NELL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, L'AVVERSAIO HA SALDAMENTE RAFFORZATO IL MARGINE SETTENTRIONALE DELLA VALLE D'ASSA E LE ALTURE SULLA RIVA SINISTRA DI VALLE GALMARANA E SUL Prolungamento DI QUESTA FINO AL PASSO DELL'AGNELLA. IL TERRENO INTRICATO E NUMEROSI FAVOREVOLI COLLETTAMENTI DI MITRAGLIATRICI, MENTRE DA POSIZIONI PIU' ARRETRATE I GROSSI CALIBRI DEL NEMICO BATTERONO INDESSANTEMENTE GLI AGOSTI ALLE POSIZIONI. NEL 29 GIORNATA DI IERI COMPLETAMMO L'OCCUPAZIONE DEL MARGINE DELLA VALLE D'ASSA E DI IMPADRONIMMO DI FORTI TRINCERAMENTI NEI PRESSI DI O. ZIBIO E DI O. ZINGARELLA.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE SINO AL CANSO SITUAZIONE IMMUTATA. SUL CANSO, CON BRILLANTI ATTACCHI, LE NOSTRE FANTERIE PENETRARONO IN ALCUNE TRINCEE NEMICHE ED ALTRE CONQUISTARONO.

NELLA GIORNATA PRENDEMMO AL NEMICO 658 PRIGIONIERI - DEI QUALI 21 UFFICIALI - 4 MITRAGLIATRICI E RICCO BOTTEINO DI ARMI, MUNIZIONI E MATERIALI VARI. VELIVOLI AUSTRIACI LANCIARONO STAMANE SU UDINE TRE BOMBE, UNA DELLE QUALI COLPO' L'OSPEDALE CIVILE UCCIDENDO DUE INFERME E FERENDONE UNA TERZA. LE ALTRE BOMBE NON FECERO VITTIME, NE' DANNI.

Generale CADORNA.

PUNTE I CAPPELLANI

Il giornale di Mussolini « Il popolo d'Italia » che nel numero del 9 giugno, finisce un articolo con queste parole: *Punte quasi cappellani.*

Noi, poveretti, non abbiamo più parole di fronte a queste intimidazioni del *Popolo di...* carta, e rispondiamo come meglio sappiamo.

Onore al merito.

Il sacerdote Cappuccino Padre Serniani Giovanni, soldato di sanità della... Divisione ha avuto dal Comandante la Sezione l'oncomio solenne così motivato:

Il giorno 27 febbraio, comandato a prender malati a..... ad onta della strada non ancora completata e colma di ghiaccio e del tempo nevoso, allo scoperto si recava e compiere il suo dovere.

Il Comandante della... Divisione ha concesso l'oncomio solenne al Cappellano P. Arcangelo Monaco, Cappuccino, col seguente ordine del giorno:

« Dividendo instancabilmente le sorti del Reggimento fin dal suo giungere in zona di guerra, sia nei numerosi turchi di trincea che in ardui giornate di combattimento, ha sempre compiuto in modo ammirabile la sua pietosa opera di Sacerdote, non curando disagi e pericoli pur di arrecare ad altri conforto ed aiuto ».

Il Com. la Divisione Mag. Gen. Parigi.

« In relazione della Circolare del Comando Supremo N. 2558 del 28 dicembre 1915, tributo un *Encomio solenne* al M. R. Di Battolo D. M. Chiois, Cappellano Militare. Mentre l'artiglieria nemica colpiva ripetutamente l'ospedale N. 89 in Villegge non interrompeva la celebrazione della Messa, ferendosi col suo tranquillo e sereno contegno di efficace esempio a tutti i presenti che sapevano mantenere la calma ed il massimo ordine. 5 Maggio 1916.

Il Tenente Generale Comandante del... Corpo d'Armata Firmato:

Al Cappellano militare del 4. alpini battaglione Val d'Oro, Rev. D. Antonio Tapparo, è stata assegnata la medaglia di bronzo al valore con questa motivazione:

« Dimostrava grande abnegazione e sereno coraggio nell'esercitare la sua missione nei furti e moribondi sotto il fuoco nemico - Monte Nero, 21 luglio 1915 ».

L'abate Pietro Corral di Valtouran, il quale copre il grado di sottotenente in un reparto alpino che combatte nelle vicinanze dell'Adamello, avendo visto cadere ai suoi fianchi il suo capitano, prese il comando del piccolo reparto di alpini, e con soli trenta uomini resistette per ben sette lunghe ore agli attacchi di cento austriaci. La tenace resistenza permise

ad un nostro distaccoamento di accor-
rere in aiuto e di occupare saldamente
la posizione. Il tenente Pietro Gorret,
per la sua brillante condotta è stato
proposto per la medaglia di bronzo al
valore militare e per l'encómio solenne.

— Al Cappellano militare del
regg. fanteria don Pietro Tolleschini,
da Sellino (Bergamo), è stata conferita
la medaglia di bronzo al valor militare
con la seguente motivazione:

« Per sublime spirito di carità cristiana,
con fede d'apostolo, sprezzante
del pericolo, in epoche diverse, di
giorno e di notte, uscì fuori dai nostri
reticolati per rintracciare le salme dei
nostri caduti e coadiuvato da pattuglie
di volontari lo ricuperò concorrendo
sempre materialmente al loro trasporto
e riconoscimento. (Monte Sabotino). »

— Fu proposto per la medaglia al
valor militare il Cappellano militare
Don Albergo Greca, del 154. fanteria,
Egli, visto che una nostra compagnia
aveva alquanto ripiegato per la morte
del capitano, ne prendeva con mirabile
coraggio il comando e la conduceva
di nuovo all'assalto.

La litania può continuare... E il
popolo d'Italia gridi pure: « *Puente
cappellani!* »

NOTIZIETTE

— Si ha da Bagolino (alta Valsab-
bia) che il giovane soldato Barbieri,
attendente di un ufficiale del pre-
sidio, mentre attraversava la strada
provinciale su un focoso cavallo,
questo, a un punto impennatosi sca-
valcò il parapetto del ponte Prada o
Recipeli, sicché cavallo e cavalle-
re precipitarono da grande altezza
nel sottostante torrente Caffaro.
Ogni ricerca a rintracciare l'infelice
è risultata vana.

— Mons. Pellizzari, vescovo di
Piacenza, trovandosi in visita pa-
storale in alcune parrocchie della
parte montuosa della diocesi verso
Borgotaro, cadde dal cavallo che si
era imbrozzito. Il vescovo restò fe-
rito al costato. Trasportato a Piacenza
in automobile, i medici gli
riconstrarono la frattura di alcune
costole.

— Cadendo dalla garetta di un
freno merci diretto a Pisa, in pros-
simità di Torre del Lago, il frena-
tore avventizio Spartaco Fedi, di
anni 18, da Viareggio, ebbe il braccio
destro stritolato dalle ruote. Ha
subito l'amputazione dell'arto al-
l'ospedale.

— Contro l'on. Comandini si è
schierata da sezione di Roma del
partito repubblicano con un ordi-
ne del giorno, in cui, pur riaffer-
mando il concetto mazziniano della
subordinazione di qualsiasi par-
ticolare aspirazione alle necessità
della Patria, si dichiara convinta
che il concetto medesimo non giu-
stifica l'adesione al Governo e giu-
dica che l'on. Comandini si è mes-
so volontariamente fuori del partito.

Un colloquio tra il ministro Or-
lando e l'on. Turati sulle questioni
degli internati e della politica econo-
mica è avvenuto ieri al Ministero
dell'Interno.

— Un furioso nubifragio si è
scatenato su Novara. Trentini di
pioggia hanno addirittura inonda-
to la città. Numerosi negozi, tutte
le cantine sono stati invasi dall'a-
cqua ed è stata necessaria l'opera
delle pompe per il prosciugamento.
Durante il temporale è caduta pa-
re grossissima grandine, la quale,
da notizie giunte, ha recato gravi
danni nella zona risicola compresa
fra Novara e Vercelli e verso la
Lomellina.

— Un soldato di artiglieria, cer-
to Costa, improvvisamente impaz-
zito, brandiva a Reggio Emilia un
coltello minacciando di morte al
tenente Maselli che credeva causa
di alcune sue disgrazie. Il tenente
con un balzo si salvò ed il pazzo
scavalcando un cancello riuscì a
guadagnare la campagna. Fu inse-
guito, arrestato e condotto al man-
comio.

“Batti, ma ascolta,”

Perché non tutti?

Da aspetta la storia del « *Batti, ma
ascolta* ». È una storia di tempi
molto lontani. Ve la narriamo in po-
che parole.

Tra Euribade ammiraglio di Sparta
e Temistocle capitano degli Ateniesi
erá sorta una viva contesa. Si era ai
tempi della invasione di Serse in Gre-
cia, e Euribade voleva che i Greci
si ritirassero sull'istmo, Temistocle
invece voleva, per non lasciar avvicina-
re il nemico, che gli si desse una
battaglia in mare. A un certo punto
della contesa Euribade scaldatosi alzò
il bastone in atto di percuotere Te-
mistocle. E Temistocle a questa vio-
lenta gridò: *Batti, ma ascolta*. Tanta
calma e tanta franchezza meravigliò
Euribade, ascoltò Temistocle e la vi-
ttoria arrivò ai Greci.

Anche noi alla signora Censura,
che forse ci colpirà facendo molti
spazi bianchi in questo articolo, di-
ciamo: *Batti, ma ascolta*.

E lo diciamo con serena franchezza
e con serena fierezza, perché si ha il
pieno diritto di dire sempre la verità,
anche quando questa scotta.

I fatti, i cretini e gli sciupati.

Mons. Arcivescovo adunque ha cre-
duto necessario di protestare per la
concessione data di riprodurre in un
cinematografo della nostra città — al
cinematografo Minerva — una pel-
licola che — si dica quel che si vuole
— è immorale.

Abbiamo fatto il nome del cinema-
grafo Minerva, perché i 7000 abbonati
alla *Nostra Bandiera* stanno bene
attenti a non dare mai neppure un
soldino a chi specula sulla immoralità.
Non va proprio la pena che noi ab-
biamo ad ingrassare certa gente che
adopera i nostri danari per propagare
un certo *pus* che è velenoso.

Dunque Mons. Arcivescovo ha pro-
testato con la lettera che sotto ripor-
tiamo per intero, e che fu letta a tutte
le Messe in tutte le Chiese della città
domenica mattina. Ha protestato dopo
che da varie persone furono tentate
tutte le vie possibili per impedire che
si seminasse quel la corruzione.

Ci dicono che il teatro Minerva sia
stato affollato. Se è vero, sarebbe
prova eloquente che il livello morale
è molto basso in Udine, e sarebbe un
fatto poco confortante.

Ci dicono che molti non abbiano
trovato nulla di male in quella pel-
licola. Se è così, purtroppo c'è da im-
penerire per l'avvenire della nostra
società, perché o si è tanto cretini
da non capire nulla — e povera so-
cietà se è formata di tanti cretini —
o si è tanto sciupati da non sentir più
nulla — e allora: peggio!

La trama preparata dal Battille per
la *Falena* è immoralissima; lo svolgi-
mento curato da Lyda Borelli è pari
alla trama. E resta tale anche se si
taglia qualche quadro.

Per questo vogliamo non lasciar
passare la cosa in silenzio. Occorre
vigilare e lottare.

Lasciamo ora parlare gli altri.

La libertà!

Sulla piazza Vittorio Emanuele do-
menica, da certo signore ha detto:
Che si impaccia l'Arcivescovo di cine-
matografo, noi siamo liberi.

A questo Tizio, poco signore, ha
risposto un professore di Università,
Giovanni Marchesini, che insegna a
Padova, con queste parole scritte nel-
l'ottobre del 1915:

« Che la pornografia in ogni grado
preoccupante la nostra civiltà, cor-
rompendo ed agitando nell'orgasmo
vizioso specialmente l'anima giovanile,
e debilitandola per nelle sue basi fi-
siche, non è possibile negare. Ne è
insidiato il decoro della vita; ne è mi-
nata l'integrità del costume; ne è scossa
la saldezza della virtù; ed è male che
il grido di indignazione che prorom-
perebbe spontaneo dai padri, dai fra-
telli, dai maestri, dai cittadini, sia
troppo spesso soffocato. Non così cer-
tamente si rende omaggio alla libertà;
ed è ridicolo pensare che la lubricità
possa collocarsi fra quelle sue mani-
festazioni che debbono essere gelosa-
mente custodite e protette! »

Perché non tutte le persone sane,
queste si alzano a protestare contro
certi spettacoli immorali, o certa
stampa oscena? Perché? Sentite. Lo
ha scritto Attilio Fontana, direttore
di un giornale liberale moderato: *La
Perseveranza*:

« Forse — perché non dirlo! — c'è
ancora un po' di rispetto umano che
trattiene qualcuno, si teme, a torto,
di passare per quacqueri, quando si
tratta invece di avanguardare, all'in-
fuori persino di ogni idea morale o
confessionale, le forze più preziose
della razza, e, con le forze, quei glo-
riosi destini che non possono essere
attinti se non dai popoli, sia pur solo
fisicamente, più puri o più gagliardi. »

Non è nulla.

Oh, che male c'è andando ad uno
spettacolo... dicono tanti, e ci vanno,
ci vanno...

Si legga quanto scrive in proposito
di libri — e vale anche per i cine-
matografi — uno scrittore liberale:
Goffredo Belloni:

« Ma che fastidio vi danno, e quanto
male credete che suscitino codesti
giornali e codesti libri osceni? E non
leggeteli. Così dicono i fautori della
libertà. E rispondiamo: mettete inie-
me tutta questa carta stampata, e tutte
le parole e i gesti che sul palcosce-
nio e nella strada si dicono, e si fanno
ogni giorno; pensate quanto queste
doss soverchino le altre, della bontà,
della misericordia e della purezza; e
come gli occhi il pensiero e l'animo
dei giovani debbano per forza correr
sempre al viso che si manifesta loro
inanzi, e alla virtù mai — e poi di-
temi se quel vizio non diventa una
consuetudine tanto più lecita quanto
più libera e liberamente praticata, e se
questa consuetudine non soffochi e non
ispegna ogni fiamma di bontà e di
austerità nello spirito dei giovani.
Allora, i doveri verso la famiglia e
verso la patria saranno dimenticati o
addirittura irrisi come vecchie e vane
cose di tempi incerti, e ciascuna vorrà
affermare un proprio diritto, alla ri-
chezza, al libero amore, o al liberis-
simo ozio. »

È un padre.

È un padre che parla, il repubbli-
cano avv. Innocenzo Cappa, deputato
al Parlamento, il quale parlando di
pornografia — e, ripetiamo, vale per
cinematografi quanto ha detto per
giornali — scrive:

« Uomo, che non si attegna né a
santo né ad eroe, ma che vorrebbe
ad ogni ora svincolarsi dalle proprie
schiavitù della passione e del capric-
cio, non mi sono mai sentito tanto
nella pienezza della mia coscienza mi-
gliore, quanto negli attimi vittoriosi
dell'orgoglio e le tirannie della volontà.
Padre, vigile all'adolescenza, delle mie
figliuole con una ansia di tenerezza,
che talora la strada, il volume e il
giornale turbano ed offendono. »

E per i genitori

ha scritto Paolo Dubois in un libro:
L'educazione di sé stesso:

« Noi non abbiamo verso i nostri
figli soltanto l'obbligo del pane quoti-
diano e delle cure che assicurano il
loro sviluppo fisico ed intellettuale;
noi dobbiamo trasmettere loro un cre-
dito, ben altrimenti prezioso: quel pa-
trimonio d'idee morali che si chiama
coscienza e i principi direttivi che de-
vono orientarli sulla via del bene. »

Anche un secolo fa.

Sicuro! Anche un secolo fa la Re-
pubblica Cisalpina in data 28 fruttidoro
anno VI repubblicano, ha creduto op-
portuno fare questo decreto:

« Considerando che un popolo non
è libero se non è virtuoso e che senza
costumi pericolano le leggi, si annunzia
l'anzore della patria e sparisce la quiete
e l'onore delle famiglie — conside-
rando che molti fanno un traffico in-
fame di corruttela vendendo pubbli-
camente e stampe e libri, che estin-
gono affatto il pudore, e col pudore
i semi di ogni virtù nell'immagina-
zione e nel cuore dei cittadini; —
considerando che la corruzione dei
costumi è un grande male pubblico,
sul quale è stretto dovere d'ogni ben

ordinato Governo il vegliare con at-
tenzione: — il Direttorio Esecutivo
determina: 1. E' proibita l'esposizione
o la vendita pubblica dei libri e delle
stampe oscene; 2. Il Ministro di Po-
lizia Generale è incaricato dell'esecu-
zione della presente determinazione. »

E Lyda Borelli?

È l'artista che si presta a tutto le
possa, ora, per il cinematografo e che
ha riprodotto sulla pellicola *la Falena*,
data al cinematografo Minerva. Ecco
ciò che scrive l'*Avanti* di Lyda Borelli:

« Il « fenomeno » Lyda Borelli era
di quelli che la guerra logicamente,
avrebbe dovuto sopprimere; e perché
lo spirito dell'armi contrasta con le
« oziose cure », e perché una nazione
che vuole trovar, su stessa, non deve
dare spettacoli di scempiaggine collet-
tiva. Invece il contagio persiste, e la
febbre Lyda continua ad essere più
famosa dello stesso Presidente del
Consiglio.

« O, non sono ristucchi, dunque degli
strumenti, delle cascaggini, del pre-
fabbellismo da *biglietterie*, degli spasmi
da vetrina del manichino illustre. La
scena, la *film*, la *planché*, il ritratto,
la vignetta non ce l'hanno difamato
abbastanza? Ah, quel suo eterno, spiri-
tuale dolore, quella sua eterna un-
debera di tanto soffrire, che trova dei
brividi solo per mettere in mostra uno
scollò o un abito di seta, quegli eterni
occhi sbarrati nel vuoto, che hanno
l'aria d'indagare l'infinito e non de-
vono cercare che uno specchio! »

« Non ce l'ho con lei, poveretta,
che fa quel poco che può facendo sol-
tanto la bellezza celebre. Mi commuove
la sorte di quei milioni d'imbecilli
che se ne occupano. Mi avventa si
facciano ancora degli articoli sul co-
lore delle sue calze, del *referendum*
sulla piaga del suo busto. Mi atterisco
si possa annunziare, ancora oggi, una
« pellicola di frenetiche stumature »
con lei a protagonista — con lei, la
divina, dalle *toilettes*, che cambiano
sempre e dalla pose che non cambiano
mai — e che tutta la città tori a
pigiarsi nella puzzolenta anticamera
d'un cinematografo, fatto sacraficio delle
sue sublimi smorfie. In questo senso
il « fenomeno » Lyda Borelli ch'era
già la dimostrazione di tutto il buon-
tempo, di tutto il cattivo gusto, di
tutta la provincialità paesana, comin-
cia a rappresentare un pericolo nazio-
nale. »

E la conclusione?

È pratica: è quella suggerita dal-
l'avv. Luigi Anfosso, vice-presidente
dell'associazione *Cesare Beccaria* e in-
signe giurista. Lui la dà per i giornali
pornografici, applichiamo ai cine-
matografi.

« A mio avviso la pornografia trae la
sua prima origine dalla mania di far
danaro, mania che fa tacere la co-
scienza, facilmente addormentabile oggi
che la si vuol ridurre ad una combi-
nazione chimica. Come vi è il delin-
quente che considera come uno sport
il portar via la borsa ad un passeg-
gero, vi è pur quello che considera
come *arte* lo imbrattare la carta con
qualche oscenità, ma né il primo né
il secondo moverebbero un dito se non
avessero la prospettiva del lucro. Qui-
ndi, pur augurando un maggior rigore
di legge, parmi che molto si potrebbe
ottenere col boicottare i rivenditori di
troppo facile moralità e col premiare
quelli che non si prestano al turpe
mercato. Se questi rivenditori onesti
riceveranno un premio e fossero segna-
late le loro edicole con cartelli, un
gran passo si sarebbe già fatto sulla
strada della moralità. »

Ripetiamo: al posto di edicole-gior-
nali, mettiamo: *cinematografo*, *teatro*
e siamo a posto: troviamo la via da
seguire.

La buona parola

Domenica 3° dopo Pentecoste
S. LUCA, c. XV.

« Si farà più festa in cielo
per un peccatore pentito, che
non per novantanove giusti, i
quali non hanno bisogno di
penitenza. »

Queste parole pronunciate da

Gesù contro i farisei che lo rim-
proveravano di aver dimesti-
chezza coi peccatori, bastano
sole a dare un carattere tutto
proprio alla missione del Sal-
vatore.

Salvare i peccatori! Per que-
sto Egli è sceso dal cielo sulla
terra: per questo Egli si è sot-
toposto a umiliazioni ed a tor-
menti: per questo è morto.

E l'opera della Chiesa altro
non è che un'opera continua
di benevolenza delicata verso
quelli che sono peccatori.

Ed ogni cristiano deve essere
un apostolo di verità e di amore;
non deve stancarsi mai di se-
guire un'anima smarrita, ribelle,
tenace nel rifuggire dal bene,
a costo anche di lasciare un po'
la le novantanove pie e buone
che non hanno bisogno di tante
cure.

Questa è la missione di ogni
cristiano così come la vuole Gesù
buon Pastore.

il Cappellano

In poche righe

— I Russi continuano nella loro
avanzata. Tutta la Buovina è nelle
loro mani, e sono penetrati nella
regione dei Carpazi. Si calcola che 400
mila austriaci siano stati in questa
azione posti fuori combattimento.
Anche nei Tiroli che si trovano contro
i Russi le cose non si mettono troppo
bene.

— La Gracia ha fatto fare un ca-
pitombolo al ministro Segalidis e a
tutti i suoi colleghi. Gli alleati almeno
stavolta hanno saputo agire con ener-
gia e impedire, che col pretesto della
neutralità, si lavorasse tutto a van-
taggio degli imperi centrali. Gli è
succeduto Zalmis che è ben intenzio-
nato verso il noi.

— Gli arabi capitanati dallo Sce-
raif, della Mecca, si sono avanzati e si
sono ribellati ai Turchi. Sono tre
eserciti.

— La posizione in America fra Stati
Uniti e Messico si fa sempre più grave.
70.000 soldati nord-americani sono alle
frontiere del Messico.

— I Francesi progrediscono a Thia-
mant. Anche gli Inglesi progrediscono.
— I Tedeschi stanno trasportando forti
contingenti di truppe dal Belgio e
da la Francia contro i Russi.

— 18 divisioni di Inglesi si stanno
trasportando in Francia contro i Te-
deschi.

— In Austria Ungheria sono stati
chiamati alle armi per il 1° Luglio
tutti i soldati delle leve dal 1892 al
1897 fin'ora in congedo e quelli delle
leve dal 1909 al 1915 riformati per
motivi di salute.

“Materiale umano,”

Leggiamo il seguente telegramma
riprodotto da tutti i giornali:

« Mosca, 19. (S). — Un distaccoamento
inglese con automobili blindati di ma-
rina è qui giunto, in viaggio per il
quartiere generale russo, ed ha rice-
vuto una entusiastica accoglienza.
Migliaia di persone allineate dinanzi
alla stazione hanno calorosamente
acclamato i soldati, coperti di fiori,
mentre sfilavano per le vie recandosi
alla chiesa anglicana. »

Ecco un distaccoamento che, appena
sbarcato, forma il cortio verso la
chiesa della propria confessione feli-
giosa; ecco soldati che, per primo atto,
presentano l'omaggio a Dio.

Come è nobile questo gesto; il sol-
dato non appare qui soltanto il
« materiale umano », la carne da mac-
cello, ma l'individuo che ha tutto
un mondo in sé, che vive di affetti
e di speranze immortali, che non
sarà « tutto » distrutto dalla mitraglia,
ma sopravviverà, e presto o tardi,
ritroverà la sua famiglia... »

Ah, i soldati protestanti inglesi
questo sublime lezione danno al ge-
vernant di certe nazioni latine!



L'apertura della ferrovia Palmanova-Strassoldo-Cervignano

Con oggi verrà aperta al pubblico esercizio per i soli trasporti di viaggiatori con biglietti di semplice andata e di andata-ritorno e dei bagagli, la nuova linea Palmanova-Strassoldo-Cervignano, la quale comprende le stazioni di Palmanova, Strassoldo e Cervignano, tutte abilitate ai trasporti di cui sopra.

L'orario dei treni della linea Palmanova-Cervignano viene collegato con quello della linea Cervignano-Balvedere (Grado) e il seguente:
Partenze da Udine alle 5,25 alle 10,25 alle 15,35, arrivando a Cervignano alle 6,50, alle 11,45 e alle 16,55 arrivando rispettivamente a Udine alle 11,20, alle 15,20, alle 21,20, da Cervignano partenze alle 8,50, alle 13,50, alle 18,50.

MALISANA

Salvo per miracolo.

L'altro di Bruno Murador d'anni 5 nel passare sopra uno strettissimo ponte scivolò nella profonda corrente fra Torre e Malisana, che lo menava giù alla morte. Alle grida dei suoi piccoli compagni è volata Bressan Virginia di 14 anni, la quale coraggiosamente si lanciò nell'acqua, e il piccolo cugino ha potuto tirare a riva e salvare.

Brava!

Furori bellici.

I fratelli Ferigutti per il pronto intervento di alcuni ufficiali medici di quest'ospedale, non sono morti: per un'antica e pur sempre nuova ruggine, si volevano piamente accoppiare. Promettono d'arrivarci al primo stato di ubriachezza; la quale non tarderà molto a venire. Uomini così furienti e prodi di braccio, perchè non vengono provveduti d'un luogo in *fincea avanzata* contro l'Austria?

Giriamo la domanda all'autorità di pubblica sicurezza.

Rosa e spine.

Grazie alla bontà d'una nota signorina di questo paese, un povero giovane è a gemere in prigione. Hanno protratta la poca lodevole conversazione fuori tempo... fuori di luogo.

Lode al marito.

I nostri contadini sono ammirabili per instancabile operosità. Un elogio pubblico e pieno vada anche alle brave donne e fanciulle che in questo paese, di tanto lavoro, sanno arrivare quasi a tutto che facevano i loro fratelli o mariti che sono al fronte.

Il raccolto dei bozzoli andò benissimo, solo si è dovuto limitare di assai il numero delle oncie: ma ogni oncia ha dato quanto mai ha potuto dare; e il prezzo dei bozzoli sfregia intorno alle cinque lire il chilogramma. I campi ondeggianti di bionde spighe che sono piegate in giù: buon segno; non sono vuote come certe teste... ma sono piene di buon grano. I foraggi continuano abbondantissimi.

In siccità.

Questo paese, che correva in voce d'essere molto acquatico, neppure ha acqua per dissetarsi. Anche le anitre e le oche si lamentano. Ma in tempo di guerra dobbiamo soffrire un po' tutti.

PERCOTTO

Vario.

Qui fioccano le multe contro i trasgressori del decreto luogotenenziale, di oscuramento.

PAGIAN DI PORDENONE

Con decreto ministeriale venne concesso un sussidio suppletorio di lire 45.000 al Comune di Pagiano di Pordenone per maggiore spesa di lire 24.000 occorrente per il completamento di due ponti sul Meduna e sul Livenza.

CIVIDALE

All'ultima seduta del Consiglio Comunale venne tra l'altro, approvato lo stanziamento di lire 400 per la festa di S. Donato, patrono della città. Venne approvata la proposta di modificare alla tariffa tasse famiglia, che riportò voti 8 favorevoli e 4 contrari; quelle di esercizio, vetture e domotici vennero approvate all'unanimità. Venne approvato di sostituire nel mercato del cereali il servizio di pesatura a quello di misurazione, a datarsi dal 1.º Agosto p. v. A membro dello Commissione Comunale Pella, geologia ed in sostituzione del defunto Romano dottor Zuliani, venne nominato il signor Munaro Per Vincenzo. Ad assessore supplente ed in sostituzione del defunto Managlio Antonio, venne nominato il cav. Piccoli Nicolo.

La direzione delle scuole ha pubblicato che lunedì 24 giugno alle ore 9 nella Sala Rampi cominceranno, per gli esami di maturità per prove scritte, per le scuole maschili e femminili. Le prove orali vi avranno il 28 giugno.

SAGHE

Per il censimento del fieno tutti gli agricoltori sono obbligati a presentarsi all'ufficio municipale nei giorni sottoindicati per fare la dichiarazione della quantità di fieno posseduto. Martedì 26 Giugno 1918: Saghe (centro), San Giovanni del Tempio, Villorba, Ronche e San Michele. Giovedì 29 Giugno 1918: S. Odorico, Topaligo, Cavolano, S. Giovanni di Livenza.

Nelle scuole elementari del vicinato di Saghe per gli onari dei caduti in guerra furono raccolte le somme seguenti: Piume, Veneto lire 79,25 — Fontanafredda 57,23 — Saghe 56,43 — Zoppola 56,82 — Totale lire 249,73.

PORDENONE

Alle ore 10 di domenica, sul piazzale XX Settembre, presenti tutte le autorità, venne consegnata la medaglia di bronzo al valore al sergente Attilio Reverdico.

CAVAZZO CARNICO

Il soldato Munneri Giuseppe di anni 21 addetto alla squadriglia aeroplani scivolò su un elligio, causa la rottura di un ramo precipitò e riportò contusioni tali che poco dopo moriva. Al buon soldato, che era ben voluto e ben amato furono fatti solenni funerali.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un furioso temporale sconvolatosi nelle zone di Casarsa, Sile, Commaia, Casa Bianca, Torreano, Torrecella, Prodolone, distrusse quasi tutto il raccolto di frumento e di avena. Del granturco si calcola perduto il 40 per cento.

SAN DANIELE

Il buon Pietro Pellarini già ufficiale postale e cittadino attivissimo quando si tratta di far del bene fu nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni!

MANZANO

Il soldato Piliade Livonini sorpreso in aperta campagna da un furioso temporale si riparò sotto una capanna. Poco dopo una folgore piombava sopra la capanna e fulminava il povero giovane.

S. GIORGIO DI NOGARO

Fu arrestato un brutto, un soldato della presidenza, certo Sante Pietro che commise atti inominabili sopra tre bambini. Gli si dia una lezione salutare.

POZZUOLO

Alla presenza di molti invitati fu provata una nuova macchina metatrice-legatrice Deering donata a questa R. Scuola dal Ministero. Gli effetti furono meravigliosi. La macchina non molto più grande delle solite metatrici trattata da un paio di buoi fa un bellissimo lavoro. Il frumento agitato passa per mezzo di un rullo di tela nel deposito ove, formato un ovone, viene legato e spinto a terra dalla parte opposta alla sega. Il funzionamento della macchina non presenta difficoltà: due uomini possono bastare. La macchina dal cortese Direttore della scuola, verrà messa a disposizione anche dei privati.

POENIA

Per cause ancora ignote, scoppiò un incendio nella casa di Giacomo Bertuzzi investendo poi due fabbricati vicini. Si ebbe un danno di circa 8000 lire.

LUMIGNACO

Qui vi sono delle guardie campestri che colla loro autorità colgono in buona fede la gente e allevano contravvenzioni. Non potrebbe questi messeri attendere un po' di più al loro dovere di guardie campestri, che è molto trascurato? E un lago comune.

LATISANA

Il carabinieri Astorre Galvan visto venire a corsa sfrenata un cavallo in piazza in giorno di mercato, prevedendo le disgrazie che avrebbero potuto succedere, con mirabile sangue freddo, poté fermarlo e domarlo. Il cavallo era fuggito da un nucleo di cavalligieri che sostano a Precentoso.

Nel nostro campo

La Presidenza dell'Unione Economico-Sociale, con sede in Faenza, ha diramato una circolare alle Federazioni Nazionali aderenti e a tutte le Giunte Diocesane, perché si compiaciano partecipare a farne applicare il contenuto alle singole Sezioni, Associazioni ed Istituzioni Economiche. Detta circolare, in data 31 Maggio, richiamata l'adunanza del Consiglio generale in Roma del 28 Aprile scorso, stabilisce particolari norme circa le adesioni e i contributi, parla dei congressi e dei convegni, lo annuncio dei quali deve essere partecipato in precedenza all'Unione, e la relazione comunicata subito dopo al Bollettino dell'Ufficio Superiore del Lavoro. La circolare così termina: «La guerra non può essere una ragione per rallentare, ma deve esserlo per rafforzare, salvo i particolari e la dovuta prudenza, la nostra azione, socialmente così beneficata. Procediamo dunque innanzi per parte nostra, con saldo animo e alacre fiducia nell'aiuto della Provvidenza, ad adoperarci per il bene del popolo, con speciale considerazione e studio dei problemi nuovi che la guerra matura, affrontandone coraggiosamente, nel limite delle nostre forze, la soluzione».

que innanzi per parte nostra, con saldo animo e alacre fiducia nell'aiuto della Provvidenza, ad adoperarci per il bene del popolo, con speciale considerazione e studio dei problemi nuovi che la guerra matura, affrontandone coraggiosamente, nel limite delle nostre forze, la soluzione».

La fine del militarismo austro-germanico

Un amico ci ha favorito questa curiosità aritmetica:

Francesco Giuseppe	
Nato	1850
Salito al trono	1848
Regna da anni	68
Età	86
Totale	3832

Guiljelmo II	
Nato	1859
Salito al trono	1888
Regna da anni	28
Età	57
Totale	3832

il totale 8832 diviso per 2 da 1918 che sarebbe l'anno della fine del militarismo austro-germanico

La relazione sul progetto contro la pornografia, preparata per il Senato dall'on. Polacco è distribuita stigmatizza l'obbroscuro commercio fatto con la pornografia di cui la Germania era il centro; ed espone dati impressionanti a conferma di quest'asserzione, fra cui l'accertamento dell'esistenza in quel paese di 60 case, 8000 librerie, 30.000 mercanti viventi della vergognosa industria e dell'invio annuale di 12 nei vari paesi europei di almeno tre milioni di cartoline oscene. Osserva poi che già l'applicazione da noi della legge esistente, quando rigidamente compiuta, diede ottimi frutti, giungendosi alla confisca di enormi stocks pornografici, ma ritenevansi alcune lacune della legge stessa, si chiarisce la necessità di colmare per una più vigorosa azione. A ciò tende il progetto per quale il sen. Polacco propone, chiedendo, alcune modificazioni.

Del Pup Domenico & F.lli
 Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
 Casa fondata 1880
 UDINE - Piazza Mercatenuovo Telef. 66 - UDINE
Premiato Calzificio
 con massima onorificenza: **MEDAGLIA D'ORO**
 Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze
Carte da Gioco
 Deposita Filati della Mondiale Casa O. M. C.

Casa di cura - Consultazioni
malattie Pelle - Vie Urinarie
 Prof. P. BALLICO medico specialista docente di clinica dermatosifilologica nella R. Università di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie
 Cure speciali delle malattie della prostata, della vescicola; cura rapida, intensiva delle sifilide, sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (608).
 Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separata.
VENEZIA - San Maurizio, 2631-93 - Tel. 780.
UDINE - Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 7 (vicino al Duomo)

Stagione Prima Vera - Estate
 VISITATE
 I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI
ERNESTO LIESCH
 successore G. e N. F.lli ANGELI
 UDINE
 Assortimenti completi di merce
 tutta nuova a prezzi di massima
 concorrenza.



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

SIROLINA Roche

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina Roche? Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle. Tutti coloro che soffrono di tosse ed emorragie. I bambini scrofolosi che soffrono di emorragie delle glandole, di catarri degli occhi del naso.

Cronaca cittadina

L'Arcivescovo di Udine protesta contro gli spettacoli cinematografici immorali

«Ai Rev.mi Parroci e ai Fedeli della Città di Udine».

«Col più vivo rammarico dello compiere il dovere, sempre ingrato, di una protesta, per una rappresentazione cinematografica, la quale anche in altre città è dalle stesse autorità, fu giudicata un'offesa alla moralità e al decoro della cittadinanza onesta.

La protesta, che faccio come Veslovo e come cittadino, è dove rova anche per l'ora solenne che la Patria nostra attraversa. I nostri bravi soldati a costo del loro sangue e della loro vita, difendono palmo a palmo il nostro suolo, reavano di calpestare la nostra bella vana di cedere la nostra bella Patria... E qui nella nostra città turpis luci causa, o per interessi di setta o per pervertimento dei criteri di moralità, si pensa a fomentare le passioni, a eccitare il odio, quindi non sia già abbastanza nauseante lo spettacolo della immoralità che dilaga audace e sfrontata. Sono appena pochi mesi che il Capo Supremo dell'Esercito, in un nobile appello, ammoniva perché le energie morali tutte oggi più che mai si conservassero integre e salde. E sarà dunque con certi eroici spettacoli, giustificati con infelici distinzioni e con ipocrite riserve per le signorine, che la gioventù udinese apprenderà a conservare le energie integre e salde per la famiglia e per la Patria?

Il poeta diceva: hoc fonte derivata clades — in patriam populumque fluxit.

La Patria ha bisogno delle benedizioni di Dio. Ma l'immoralità degli spettacoli, la procacità, delle mode, la licenza degli amori e peggio, allontanano lo sguardo benigno di Dio, e chiamano i castighi sulle nazioni e sui popoli. Addorati pertanto esortiamo i fedeli, per obbligo grave di coscienza a tenersi lontani da tali rappresentazioni scapilose, e particolarmente raccomandiamo con tutto il cuore ai genitori di tenerne lontani energeticamente i loro figliuoli e di vegliare con santa gelosia, sulla loro onestà e sulla loro purezza.

Esortiamo tutti a pregare il Signore, perché faccia ravvedere gli infelici i quali compiono opera nefasta per la Patria, la quale ben allrimenti si onora e si serve che non colla prostituzione dell'arte, figlia di Dio. Esortiamo a pregare perché il Signore benedica e protegga sempre l'Italia nostra, il nostro valoroso Esercito, e conceda presto la vittoria e la spirata pace duratura».

Cessione agli agricoltori di cavalli riformati dell'Esercito

La Commissione speciale incaricata di questo servizio, ha già potuto collocare presso i nostri agricoltori circa 400 cavalli riformati, e continua nell'opera sua intesa a mitigare la deficienza di animali per i lavori dei campi. Le prenotazioni sono chiuse il 1.° dal Settembre dell'anno passato con circa 700 iscritti che richiedono 1000 cavalli. Ad esaurimento degli iscritti la Commissione non mancherà di avvertirne gli agricoltori per una eventuale seconda prenotazione; per ora essa non può ricevere nuove domande.

S. Cresima

Il giorno del S.S. Pietro e Paolo, 29 c. m. S. E. Mons. Arcivescovo Anastasio Rossi, cremerà a Rosazzo, alle ore 9 precise.

La domenica 2 Luglio a Tolmezzo, ore 9 precise.

La domenica 9 Luglio a Rodeano alla stessa ora.

La domenica 16 Luglio ad Udine nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore all'ora suddetta.

Investito da un autocarro - Benedizione di una nuova Cappella - Un vagone in fiamme.

Il quattordicenne Zamparo Davide mentre stava fermo in Mercato Vecchio fu investito da un autocarro. Ebbe fratture alla gamba destra.

Mons. Arcivescovo nel pomeriggio di Domenica benedisse la nuova Cappella preparata nell'interno dell'Addio «Marco Volpe» ridotto ad ospedale di tappa. Sua Eccellenza fu ossequiato da tutti gli ufficiali dell'ospedale.

Ed un vagone di ferro attaccato ad un treno si appiccò il fuoco. Per buona fortuna si poté salvarlo. Addecorò i pompieri, ma il vagone era già distrutto.

Il tenente Donini - Mattivazione di treni

Il tenente Pietro Donini figlio del cav. Donini presidente del nostro tribunale, rimase ferito in un assalto sul Trentino. Trovato ora in un ospedale da campo. Auguri di pronta guarigione.

Sulla linea Udine-Venezia furono riattivati i seguenti treni: Partenza da Udine alle ore 11,30 — arrivo a Venezia alle 16,5. Partenza da Venezia alle ore 0,40 — arrivo a Udine alle 5,30.

Se si combinate... - Arresto - Beneficenza - Incendio

Dal delegato dott. Ciampoli venne denunciata certa Cremese Clelia per lenocinio. La Cremese faceva venire con diversi pretesti da Milano delle minorenni che poi venivano messe sulla strada del vizio. Noi ci auguriamo che la P. S. apra un po' più gli occhi e troverà altri casi consimili.

Fu arrestato l'elettricista Gaspari Pietro perché contravventore alla vigilanza speciale cui è sottoposto in seguito a condanna.

La Società friulana di elettricità ha deliberato di erogare 6000 lire a favore dei centri direttamente sreviti dalla Società.

Fuori Porta Cussignacco si incendiava un vasto deposito di foraggi. Lo stabile è di proprietà del sig. Libero Grassi. I danni sono rilevanti.

Risogna leggere qui

Per i coloni.

Se per effetto della chiamata alle armi, vi mancano le braccia per lavorare la terra, potete chiamare altra gente. La spesa spetta metà a voi, metà al padrone. Se il padrone fa il sordo, ricorrete alla Commissione Comunale presieduta dal Giudice conciliatore: se questa non vi dà sufficiente affidamento, ricorrete alla Commissione mandamentale che funzionerà col 1.° Luglio.

Le licenze per i lavori agricoli.

A rendere più spedite le pratiche relative alla concessione delle licenze per i lavori agricoli, consentite dalla Circol. del Ministero della Guerra N. 619 del Maggio scorso si avverte che anche le richieste che si

riferiscono ai militari che si trovano in territorio dichiarato in stato di guerra, debbono dai sindaci essere rivolte al Comando del Corpo d'Armata territoriale nel cui territorio il militare si trova. Pertanto ogni richiesta o sollecitazione rivolta alle autorità mobilitate in zona di guerra, oltrocchè contraria alle norme adottate, non sortirebbero altro effetto che quello di creare intralci e conseguentemente di ritardare la concessione.

I prezzi del grano.

Con decreto 24 Giugno il Ministro della Guerra in seguito alla deliberazione del Consiglio dei Ministri, ha stabilito i prezzi di requisizione del grano, a datare dal primo Luglio p. v. nella misura seguente: Lire 36 per grano tenero e semiduro; Lire 41 per grano duro.

Tali prezzi sono riferibili a grano normale cioè del peso di 77 Kg per ettolitro e con capacità non superiore all'1 per cento, merce inaccata a cura ed a spesa del detentore medesimo, in sacchi del ricevitore.

La notificazione stabilisce la misura delle deduzioni progressive per il grano di peso inferiore a 77 Kg e con imbarazzo superiore all'1 per cento. Determina inoltre che per le consegne posteriori al primo Agosto p. v., i prezzi siano aumentati di 5 centesimi per mese o frazione di mese e ciò per le spese di conservazione e interessi.

Questi prezzi per effetto del Decreto Lutogotenenziale, 11 Marzo 1916, rappresentano i limiti massimi che non possono essere superati nel contratto privato.

Il Ministro di Agricoltura onorevole Raineri ha quindi disposto con circolare telegrafica ai Prefetti che siano corrispondentemente ridotti i prezzi delle farine e del pane.

Questo decreto importantissimo stabilisce infatti il prezzo limite del grano permettendo tener doppio le industrie della molitura e della panificazione; per imporre ove occorra un calmiere, sarà necessario rinviare gli organi locali di vigilanza per che impediscano che i provvedimenti del Governo per i consumatori siano frustati da speculazioni in frode sulle prescrizioni che dovrebbero regolare tali industrie e lo smercio dei prodotti.

La tassa per i pacchi postali.

Dal 1.° Luglio 1916 la tassa di spedizione dei pacchi postali per lo interno del Regno, per le Colonie e per gli uffici nazionali all'estero è aumentata come segue:

Per i pacchi fino al peso di Kg. 3 da centesimi 60 a 70; per i pacchi da oltre 5 fino a 10 Kg. da L. 1,40 a L. 1,80.

Le tasse anzidette sono aumentate per compensazione devoluta alla Società di navigazione per i pacchi a destinazione delle colonie e degli uffici nazionali all'estero, spediti a mezzo di piroscafi. Resta fermo per i pacchi voluminosi (ingombranti) la misura della soprata tassa stabilita dall'art. 74 del testo unico delle leggi postali, approvato con regio decreto 24 Dicembre 1899.

E' mantenuta la tassa speciale di cent. 30 per i pacchi diretti a militari in zona di guerra stabilita col decreto 15 Luglio 1915 e quella di cent. 40 per i pacchi spediti dai militari chiamati alle armi stabilita dall'art. 1 della legge 3 Marzo 1904.

Per le Unioni Agricole e le Mutue Assicuratrici.

L'Unione Economico-Sociale ha nominato una Commissione — presieduta dall'on. Angelo Mauri, vicepresidente dell'Unione stessa — per preparare la costituzione delle due Federazioni Nazionali delle « Unioni Agricole », o loro Federazioni locali, per acquisti collettivi di agricoltori; e delle « Mutue Assicuratrici » (bestiame, grandine, incendi). Della Commissione si è radunata ed ha iniziato i suoi lavori. Per concretare in tutte le sue proposte alla Presidenza dell'Unione Economico-Sociale essa ha però ora bisogno di

raccolgere il maggior numero di dati concernenti l'esistenza e l'opera di tali specie di Istituzioni Agricole nel decorso anno agrario.

Vogliasi quindi da tutte le Unioni Agricole e le Mutue Assicuratrici inviare, con cortese sollecitudine, all'Unione Economico-Sociale in Pienza i dati richiesti, perché possano venire dall'apposita Commissione, opportunamente utilizzati a vantaggio comune.

Soc. GABRIELE PAGANI, Direttore respon. Stabilimento tip. S. Paulino Via Treppo, N. 1

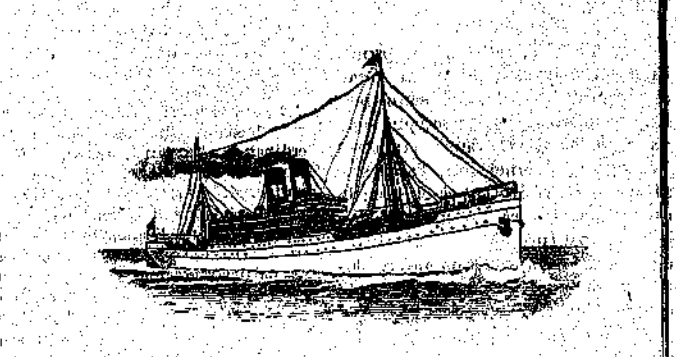
Sud e Nord America Express

Servizio combinato fra le Società Navigazione Generale Italiana Società riunite FLORENZA, NAPOLI, ANCONA - Sede in GENOVA Capitale L. 10.000.000 interamente versata

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A NAPOLI ANCONA - Sede in GENOVA Capitale oneroso e versato L. 11.000.000

Rappresentanza di UDINE



Viaggi in 16 giorni per BUENOS-AYRES e 11 per NEW-YORK

Partenza mensile per il Centro America

Incrociatori ausiliari della R. Marina - Telegrafo Marconi ultrapotente.

La più moderna flotta di Vapori rapidi e di lusso a doppia macchina e due eliche - Re Vittoria, Regina Elena, Principe Umberto, Duca degli Abruzzi, Duca di Aosta, Verona, America, Duca di Genova, Stamboulia, Europa, Giulio Cesare, Duilio, ecc. - Comodità, moderno, aria, spazio e luce. - Vitto abbondante ed ottimo per passeggeri di terza classe. La Società a richi sta rilesca biglietti di ferrovia da New York per i diversi punti degli STATI UNITI e CANADA.

Caratteristiche dei piroscafi GIULIO CESARE e DUILIO:

Longhezza massima circa m. 260 - larghezza circa m. 31 - altezza circa m. 38 - displacement ton. 25.000 - quattro motori a turbina - quattro eliche - potenza delle motori HP 22.000 - Velocità nodi 20 - Telegrafo Marconi ultrapotente - Vasche antirullanti.

Servizi di lusso: Chemiografico - Orchestra - Biblioteca - Giornale dell'Atlantico - Salone da ballo - Sala di «Sport» - Sala per bambini - Sarti - Modista - Fiorista - Bazar - Parrucchieri e peticinico - Accoppiatori - Telefoni interni.

Per informazioni e passaggi rivolgersi all'Agente autorizzato: ANTONIO PARETTI (UDINE - Da Aquilata N. 94) Casella 78 - Telefono interprovinciale 448 - Telegrammi Paretti

“SCIROPPO PAGLIANO”

LIQUIDI IN POLVERE E IN TAVOLETTE COMPRESSE del Prof. ERNESTO PAGLIANO - NAPOLI 4, Calata S. Marco - NAPOLI - Calata S. Marco, 4

Inserito nella Farmacopea Ufficiale del Regno. Il migliore dei purganti. Ottimo depurativo e rinfrescativo del sangue. Introdotta, usata ed altamente apprezzata in tutto il mondo. - Il più vecchio farmaco in commercio. - Migliaia e migliaia di prodotti consimili non usati e non mori, ma lo SCIROPPO PAGLIANO, del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli trionfa sempre su tutto e su tutti, e la sua fama e l'usata aumentano sempre. - Ottima cura primaverile, consigliabilissima in autunno, benefico in ogni epoca.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI FARMACISTI. Chiedete l'indirizzo della vostra Farmacia, o scrivete a noi se il vostro Farmacista non l'avesse.